

ADORAZIONE EUCARISTICA

Immersi in Gesù ... il Figlio amato

Canto d'inizio: SPIRITO SANTO, VIENI

**Rit. Spirito Santo, Spirito Santo, Spirito Santo, vieni! Vieni dai quattro venti.
Spirito del Signore, Spirito dell'Amore, Spirito Santo, vieni!**

Vieni, Santo Spirito, riempি il cuore dei fedeli, accendi il fuoco del tuo Amore.
Lava le nostre colpe, trasformaci in primizia di creazione nuova.

Pausa di silenzio

Rit. OH, OH, OH, ADORAMUS TE, DOMINE. (2 v.)

1. Gesù, Tu sei la Sorgente inesauribile della Vita:
Ti sei immerso nelle acque della nostra morte per poterci incontrare;
con Te usciamo rinati a Vita nuova.
2. Gesù, Tu porti il fuoco dello Spirito che purifica:
Ti sei immerso nelle macchie dei nostri peccati per poterle lavare;
con Te usciamo rivestiti della bellezza della grazia.
3. Gesù, Tu sei la Luce del mondo:
Ti sei immerso nelle tenebre della nostra storia per poterla condividere;
con Te camminiamo nella Luce.

Adorazione silenziosa

Uscì dal fianco sangue ed acqua (cfr. Gv 19, 34)... Quell'acqua e quel sangue sono simbolo del Battesimo e dell'Eucaristia. Ora la Chiesa è nata da questi due sacramenti, da questo bagno di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo per mezzo del Battesimo e dell'Eucaristia. E i simboli del Battesimo e dell'Eucaristia sono usciti dal costato. Quindi è dal suo costato che Cristo ha formato la Chiesa.

(S. Giovanni Crisostomo)

«O santissimo ed amabilissimo Cuore di Gesù, tu sei nascosto nella santa Eucaristia, e qui palpiti sempre per noi. [...] Io ti adoro con tutto il mio amore e con tutta la mia venerazione, col mio affetto fervente e con la mia volontà più sottomessa e risoluta. O mio Dio, quando tu vieni a me e poni in me la tua dimora, fa' che il mio cuore batta all'unisono col tuo. Purificalo da tutto ciò che è orgoglio, durezza e tiepidezza. Riempilo talmente di te, che né gli avvenimenti quotidiani, né le circostanze della vita possano riuscire a sconvolgerlo, e nel tuo timore e nel tuo amore possa trovare la pace». (S. J. H. Newman)

Alleluia, alleluia.

Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». (Mc 9,6)

Alleluia, alleluia.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 3, 13-17)

Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: "Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?". Ma Gesù gli rispose: "Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia". Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento".

BREVE RIFLESSIONE

PREGHIERA DI RISONANZA

❖ **Gesù venne per farsi battezzare ...**

Dalle omelie di Papa Francesco

Battesimo significa “immersione”. Gesù ci chiede di immergervi. E come immergervi? Guardiamo il Signore Gesù, immerso fino in fondo nella nostra storia ferita, e scopriamo il modo di fare di Dio. Vediamo che Lui non è rimasto lassù nei cieli, a guardarci dall’alto in basso, ma si è abbassato a lavarci i piedi. Dio è amore e l’amore è umile, non si innalza, ma scende in basso. Ma come fare a mettersi nella stessa direzione di Gesù, a passare dalla mentalità del prestigio a quella del servizio? Serve impegno, ma non basta. Da soli è difficile, per non dire impossibile, però abbiamo dentro una forza che ci aiuta. È quella del Battesimo, di quell’*immersione in Gesù* che tutti noi abbiamo ricevuto per grazia e che ci direziona, ci spinge a seguirlo. È una grazia, è un fuoco che lo Spirito ha acceso in noi e che va alimentato. Chiediamo allo Spirito Santo che rinnovi in noi la grazia del Battesimo, l’immersione in Gesù: Lui si fa servo dei peccatori e viene proclamato Figlio; si abbassa su di noi e lo Spirito scende su di Lui. Amore chiama amore. Vale anche per noi: in ogni gesto di servizio, in ogni opera di misericordia che compiamo Dio si manifesta, Dio pone il suo sguardo sul mondo.

Preghiera e adorazione personale

Il Battesimo segna un passaggio: per Gesù è l'inizio della sua missione pubblica, per noi è l'invito a interrogarci se il nostro cuore ha davvero assimilato la logica del Vangelo... (P. R. Pasolini)

Il battesimo è un gesto simbolico con cui l'uomo accetta ciò che è, cioè un mortale, accetta la morte ed esprime il desiderio di rinascere a vita nuova, che è il desiderio dell'uomo. Gesù accetta il limite e fa del limite, dell'essere nessuno come tutti, di venire da Nazareth, dalla Galilea, di essere coi peccatori, fa di questo il luogo di solidarietà. (S. Fausti)

Rit: Misericordias Domini, in aeternum cantabo. Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta. (Is 42,1-3) Rit.

Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! (Lc 12, 49-50) Rit.

Egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un’acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro. (Tt 3,5-6) Rit.

Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. (Rm 6,4) Rit.

Vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. (Col 3,9-10) Rit.

Pausa di silenzio

CANTO: SERVIRE È REGNARE

1. Guardiamo a Te che sei, Maestro e Signore: chinato a terra stai ci mostri che l’amore è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare, c’insegni che amare è servire.

Rit. Fa’ che impariamo, Signore, da Te, che il più grande è chi più sa servire, chi s’abbassa e chi si sa piegare, perché grande è soltanto l’amore.

2. E ti vediamo poi, Maestro e Signore, che lavi i piedi a noi che siamo tue creature; e cinto del grembiule, che è il manto tuo regale, c'insegni che servire è regnare.

❖ *Vede lo Spirito venire sopra di lui ...*

Dalle omelie di Papa Francesco

Il battesimo di Cristo non è solo un evento della sua vita, ma un segno che illumina il cammino di ogni credente, mostrando alcuni movimenti esistenziali che anche noi siamo chiamati a compiere. Come Cristo si immerge nel fiume della vita, così anche noi siamo chiamati a restare saldi nel nostro tempo, con le sue complessità e sfide, senza evadere o cercare rifugi artificiali e lo Spirito ci rende capaci di scorgere la presenza di Dio e la sua opera non nelle grandi cose, nell'esteriorità appariscente, nelle esibizioni di forza, ma nella piccolezza e nella fragilità. Lo Spirito ci dona occhi nuovi su noi stessi, sugli altri, su tutte le situazioni che viviamo, anche le più dolorose. Non si tratta di uno sguardo ingenuo, che fugge la realtà o finge di non vedere i problemi; si tratta invece di occhi che sanno "vedere dentro" e "vedere oltre"; che non si fermano alle apparenze, ma sanno entrare anche nelle crepe della fragilità e dei fallimenti per scorgervi la presenza di Dio. Apriamo gli occhi: attraverso le crisi, le forze che vengono meno, ecc... lo Spirito invita a rinnovare la nostra vita e le nostre comunità. E come? Lui ci indicherà il cammino. Noi apriamo il cuore, con coraggio e senza paura.

Preghiera e adorazione personale

Guardiamo a Simeone e Anna: anche se sono avanti negli anni, non passano i giorni a rimpiangere un passato che non torna più, ma aprono le braccia al futuro che viene loro incontro. (Papa Francesco)

La dimensione profetica della vita consacrata si manifesta come "presenza che resta": accanto ai popoli e alle persone ferite, nei luoghi dove il Vangelo si vive spesso in condizioni di fragilità e di prova. Questo "restare" assume volti e fatiche diverse, perché diverse sono le complessità delle nostre società ... Il "restare" evangelico non è mai immobilità né rassegnazione: è speranza attiva che genera atteggiamenti e gesti di pace: diventa segno che Dio non abbandona il suo popolo. In questo restare come seme che accetta di morire perché la vita fiorisca, in forme diverse e complementari, si esprime la profezia di tutta la vita consacrata. Nella diversità delle forme, una sola profezia prende corpo: restare con amore, senza abbandonare, senza tacere, facendo della propria vita la Parola per questo tempo e per questa storia. E proprio dentro questa profezia del restare matura una testimonianza di pace. (Lettera del Dicastero per gli Istituti di Vita consacrata)

CANTO: NADA TE TURBE

Nada te turbe, nada te espante;
quien a Dios tiene, nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante:
solo Dios basta.

Traduzione:

*Niente ti turbi, niente ti spaventi;
a colui che ha Dio, non manca nulla.
Niente ti turbi, niente ti spaventi:
solo Dio basta.*

Gesù, che nel Battesimo al Giordano si rivela Figlio di Dio, si è fatto tanto vicino fino a prendere su di sé il nostro peccato e intercede per noi. Con piena fiducia chiediamo che tutta l'umanità possa diventare partecipe della vita divina. Ad ogni invocazione rispondiamo cantando:

Sol: Confidiamo in Te! Tutti: Confidiamo in Te!

Gesù venne al Giordano... la Chiesa sappia farsi vicina ad ogni situazione di povertà e fragilità.

per farsi battezzare... i catecumeni e le persone in ricerca possano trovare nelle Comunità cristiane testimoni autentici del Vangelo che li sostengano nel cammino di fede

Lascia fare per ora ... gli educatori sappiano accompagnare i giovani incoraggiandoli a scelte generose e rispettando i loro tempi di crescita.

adempiamo ogni giustizia ... quanti hanno responsabilità di governo si impegnino a promuovere la giustizia e la pace.

si aprirono per lui i cieli... i consacrati con la loro vita semplice e gioiosa siano annuncio profetico del Regno dei cieli.

egli vide lo Spirito di Dio descendere... i malati e quanti sono bisognosi di compassione, possano sperimentare la consolazione dello Spirito attraverso gesti di cura e di vicinanza.

una voce dal cielo diceva ogni battezzato sappia custodire quella Parola speciale che il Signore ha rivolto a lui e la sappia incarnare nella vita quotidiana.

Questi è il Figlio mio, l'amato ... i bambini vittime della guerra, della violenza e della fame siano custoditi, tutelati e possano crescere nel calore di una famiglia.

PADRE NOSTRO

O Padre, che nell'acqua del Battesimo e nell'unzione dello Spirito fai risuonare la Tua voce che invita a seguire Cristo tuo Figlio, trasformaci in testimoni luminosi della Tua gloria. Per Cristo nostro Signore. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

DIO SIA BENEDETTO

T. Dio sia benedetto. Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre cli Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa ed Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO FINALE: FAMMI DIVENTARE AMORE

Signore, io Ti prego con il cuore:
la mia vita voglio offrire in mano a Te.
Voglio solamente Te servire
ed amare come hai amato Tu.

**Fammi diventare amore,
segno della Tua libertà.**

**Fammi diventare amore,
segno della Tua verità.**

Signore, io Ti prego con il cuore:
rendi forte la mia fede più che mai.

Dammi Tu la forza per seguirti
e per camminare sempre insieme a Te